



Dalla 16^a domenica alla 21^a domenica del Tempo ordinario

↳ La liturgia delle domeniche XVI-XXI del ciclo B propone, nel vangelo, il lungo “discorso eucaristico” del cap. 6 di Giovanni: **il tema centrale è dunque quello del « pane di vita, pane disceso dal cielo » per la vita degli uomini.** Un discorso che fin dall’inizio presenta un “linguaggio duro” e che pone gli ascoltatori davanti ad una scelta decisa. Questo tema chiama dunque anche le comunità cristiane di oggi a interrogarsi sulla loro responsabilità nei confronti del mondo, della sua fame fisica e della sua fame di Dio.

↳ Non è possibile proclamare Gesù come «pane di vita eterna» senza **impegnarsi concretamente in una solidarietà con le persone** e i loro problemi, senza cercare risposte ai loro bisogni profondi e alle loro aspettative, e questo soprattutto nei confronti dei più poveri e dei più deboli. L’eucaristia ci mette ogni volta di fronte al centro della nostra fede: la presenza di Dio, attraverso la presenza reale di Gesù, presenza che non lascia neutrali. Essa deve inquietare ogni credente, che è tale se si lascia interpellare e coinvolgere.

↳ L’eucaristia parla anche di condividere la mensa, come segno del **condividere la vita**: la chiesa non può dichiararsi estranea a tale condivisione. E la sua condivisione può essere vera solo se prende sul serio il “farsi carne” di Dio in Cristo, per essere cibo vero dell’umanità. La chiesa è chiesa di Gesù Cristo solo se si fa carico delle ansie e delle speranze dell’umanità.

↳ Alla luce di questo vangelo le nostre celebrazioni eucaristiche assumono il loro vero significato se portano a decisioni, personali e collet-

tive, che si traducano in iniziative, in prassi di vita. **La credibilità della fede** deve trovare la sua verifica nel realismo della carità.

▷ **16ª domenica ordinaria:** *Il Signore guida il suo popolo.* Gesù, il “pastore giusto”, incarna la compassione di Dio verso il suo popolo: un amore “materno” che non nasce da calcoli, ma da assoluta gratuità e che si manifesta in un appassionato coinvolgersi nelle vicende, negli smarrimenti e nelle cadute dell'uomo.

▷ **17ª domenica ordinaria:** *Il Signore nutre il suo popolo.* Il bisogno di mangiare fa parte dei bisogni fondamentali dell'uomo. Ma Gesù parla di un cibo non effimero, come la manna per gli ebrei nel deserto; di un cibo che non perisce e che promette una vita eterna, un cibo che crea desiderio di pienezza.

▷ **18ª domenica ordinaria:** *Il Signore soccorre il suo popolo.* La ricerca di cibo da parte della folla è superficiale, orientata alla dimensione terrena. Il fraintendimento però evidenzia la novità offerta da Gesù: Dio soccorre il suo popolo con un'abbondanza inaspettata e gratuita.

▷ **19ª domenica ordinaria:** *Il Signore fa crescere il suo popolo.* Il credente fa esperienza quotidiana della sua fatica nel credere. Dio chiede un cammino, che non sempre è facile. E tuttavia non abbandona chi intraprende tale cammino, ma è a lui vicino per orientarlo, sorreggerlo e rialzarlo nelle eventuali cadute.

▷ **Solemnità dell'Assunzione di Maria:** *L'anima mia magnifica il Signore.* La lode e il ringraziamento sono gli atteggiamenti del credente che sa riconoscere le meraviglie che Dio opera per lui. In Maria ci viene offerto un modello di credente. Il suo *Magnificat* è sintesi della storia della salvezza, ma anche di una vita di fede sincera.

▷ **20ª domenica ordinaria:** *La mia carne è vero cibo.* L'eucaristia parla a noi della presenza di Dio in Gesù Cristo, ma ce ne parla nella forma di un banchetto: esso richiama sia l'alleanza che il popolo ebraico celebrava, ad esempio, attraverso la cena pasquale, sia la condivisione della mensa coi peccatori, da parte di Gesù. Anche l'eucaristia ci rimanda ogni volta alla comunione con Dio e alla condivisione in solidarietà con il prossimo.

▷ **21ª domenica ordinaria:** *Tu hai parole di vita eterna.* L'interrogativo che i discepoli posero a Gesù, «*Signore, da chi andremo?*», è lo stesso che può affiorare anche sulle nostre labbra. La fede è sempre una questione di fiducia, dunque chiede ogni volta una scelta: in chi possiamo riporre vera e definitiva fiducia?